



QUOTIDIANO SPORTIVO

INQUADRA
E SCOPRI
IL SITO



F1 A SPA, OGGI LE LIBERE

**Fiducia Kimi
con i consigli
di Federer
Max, futuro rebus**

Turrini all'interno

Lezioni americane

Conta il gruppo meno lo show

Giuseppe Tassi

Brutta, sporca e cattiva. Con una notte tutta gara e cuore, l'Argentina di Messi agguanta la finale del Mondiale. Il genio mette la sua firma con due assist d'autore ma è la furia agonistica, la rabbia del gruppo, la ferocia negli assalti e nei contrasti ad animare la rimonta contro l'Inghilterra: un duplicato di pregio delle affannose rincorse a Capo Verde ed Egitto. Così anche un'Argentina imperfetta in difesa può sognare il bis mondiale, riuscito all'Italia di Pozzo negli anni Trenta e al Brasile di Pelé. Non c'è spazio per la Grande Bellezza in questa rassegna, per il calcio champagne della Francia con i moschettieri Mbappé, Dembelé e Olise. Perché quando arrivano le sfide "dentro o fuori" decidono la forza del gruppo, la mentalità di squadra e quel guizzo di imponderabile che sempre governa le sorti del pallone. Ecco perché Messi e i colori accesi del suo ultimo tango possono sfidare da pari a pari la macchina da gioco della Spagna, perfettamente orchestrata da De la Fuente e illuminata dal genio di Yamal e Dani Olmo. La logica del calcio alla lavagna dice che la velocità di palleggio delle Furie Rosse e la solidità della difesa dovrebbero prevalere. Ma davanti all'agonismo traboccante dell'Argentina e a un Messi che sembra guidato da una mano divina è difficile affidarsi alle strade della ragione. Più facile abbandonarsi alla suggestione di un mito che si rinnova a dispetto del tempo. Il Mondiale è la sua ultima ribalta e farà di tutto per non regalare la scena al suo successore.



Lamine Yamal,
19 anni

Leo Messi,
39 anni

DOMENICA SPAGNA-ARGENTINA: CLASSE E STORIA, UNA SFIDA UNICA

LA FINALISSIMA DEI DUE MONDI

Grilli all'interno



MERCATO

Scatto Juve, arriva Celik Un triennale per il difensore

All'interno

TOUR DE FRANCE

Mago Merlier, terza vittoria allo sprint Da oggi i Vosgi

Costa all'interno



BASKET SERIE B NAZIONALE

L'Andrea Costa aspetta Saladini ma dice addio ai derby con Faenza e Ravenna

Monduzzi all'interno



VALLES, LE PAROLE DI DE SILVESTRI

«Bologna, sarà un'annata dura Ma Tedesco va»

Il capitano: «Il mister mi ha colpito molto Orsolini? Le sue scelte vanno rispettate...»

Marchini, Sepe e Vitali all'interno